

LUCIANO BORRELLI (A CURA DI), *In ricordo di Albino Casetti*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 84/4 (2005), pp. 719-724.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



IN RICORDO DI ALBINO CASETTI

Lo scorso 23 settembre è morto a Trento Albino Casetti, illustre figura di archivista e studioso. Tratteggiarne il ritratto è difficile, non perché siano insufficienti nella sua biografia gli elementi utili quanto perché l'uomo, schivo e riservato, poco incline ad apparire, ha lasciato di sé in quanti lo conobbero e stimarono l'immagine di una persona severa, contraria alle lodi, che raramente, se non con chi gli stava più vicino, s'apriva alla confidenza.

Nasce a Lavis (Trento) il 6 agosto 1916 dove frequenterà la Scuola elementare. Autodidatta ottiene il diploma di maturità liceale classica, laureandosi in lettere presso l'Università di Padova nel 1942. Inizia quasi subito la carriera negli Archivi di stato assunto in qualità di impiegato a ferma temporanea non di ruolo presso l'Archivio di Trento il 16 maggio 1940. Classificato primo al concorso nazionale per laureati negli Archivi di Stato nel 1946, è nominato reggente dell'Archivio di Stato di Trento in assenza del direttore Leopoldo Sandri il 9 maggio 1949, anno nel quale consegue con lode il diploma di paleografia, diplomatica e dottrina archivistica alla scuola di Venezia. Direttore dell'Archivio di Stato di Trento dal 1 aprile 1952, è promosso per merito comparativo direttore di I classe il 16 giugno 1958. Direttore incaricato dell'Archivio di Stato di Bolzano dal 1959 al 1962. Ottenuto l'incarico della reggenza della Sovrintendenza archivistica per il Trentino Alto Adige il 15 novembre 1963, è promosso sovrintendente-direttore capo di II classe il 14 dicembre 1964. Nel 1967 riceve l'elogio del Ministro per il recupero della documentazione archivistica in occasione dell'alluvione del 1966. Lascia il 16 febbraio 1968 l'Archivio di Stato di Trento a Maria Laura Jona che lo reggerà fino al 1 settembre dello stesso anno lasciandolo a sua volta a Salvatore Ortolani. Direttore incaricato dell'Archivio di Stato di Bolzano dal 1970 al 1972, è insegnante presso la Scuola di paleografia e diplomatica annessa a quell'archivio dal 1972 al 1973. Collocato a riposo il 15 maggio 1973.

Da allora ha continuato il suo lavoro di ricercatore e ha mantenuto i suoi impegni di uomo di cultura e di scienze archivistiche facendo parte di varie associazioni culturali private e pubbliche con la caratteristica che lo ha sempre contraddistinto di uomo schivo e defilato. Direttore, segretario e consigliere di redazione della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche dal 1947 al 1953; vicepresidente della Società dal 1995 al 1998; socio ordinario dell'Accademia di scienze, lettere e arti degli Agiati di Rovereto dal 1953; Consigliere del Commissariato per gli archivi e le biblioteche della Diocesi di Trento dal 1957; Componente della commissione esaminatrice di Storia economica all'Università di Trento dal 1965; nominato nel 1966 componente della costituenda Com-

missione ministeriale regionale per gli archivi e nel 1973 Sovrintendente archivistico onorario del Trentino Alto Adige per il lavoro encomiabile svolto nell'ambito della salvaguardia del patrimonio archivistico. Membro benemerito dell'Accademia del Buonconsiglio dal 1979. Membro dell'Accademia Tridentina dal 1984. Presidente del Gruppo storico del Comune di Lavis dal 1979. Insignito del "Drappo di S. Vigilio" nel 1980. Cittadino onorario di Lavis nel 1996.

La sua opera fu determinante per la tutela del patrimonio archivistico trentino durante la guerra. Nel 1942, con la supervisione di Antonio Zieger, coordinò le operazioni di trasferimento di 72 casse di documenti contenenti l'Archivio principesco vescovile, gli Atti dei confini e le pergamene trentine, la parte più preziosa delle raccolte, nelle cantine del Castello del Buonconsiglio. Nell'estate successiva altre 120 casse con gli atti delle Congregazioni, i catasti e i rogiti notarili antichi furono collocate assieme alle precedenti. I bombardamenti del 2 settembre non causarono gravi danni all'edificio dell'Archivio di Stato di Trento, ma ne imposero il totale sgombero e il trasloco in sede più sicura. "Problema urgente e di grandi proporzioni, reso più difficile dalla scarsità dei mezzi di trasporto, occupati nello sfollamento in massa di quei giorni ed aggravato dagli avvenimenti dell'8 settembre, che toglievano praticamente l'aiuto del Superiore Ministero e la possibilità di adoperare automezzi militari (...) Altra preoccupazione era quella che per le operazioni di sgombero, carico e scarico, l'enorme quantità del materiale non si riducesse in un completo caos. Cominciò allora il lavoro paziente (che si protrasse per molti mesi, al freddo, in locali sprovvisti di vetri) di numerazione, indicazione topografica, elencazione: si volle che ogni mazzo o registro avesse il suo numero, la sua iscrizione, per renderlo facilmente individuabile dopo lo sconvolgimento inevitabile prodotto dalle operazioni di sfollamento"¹. Durante l'inverno del 1943 gran parte dell'Archivio di Stato fu sgomberata e trasportata nella Villa Salvadori a Gabbio di Povo, alacremenente e con sacrificio in condizioni particolarmente difficili. Nella primavera successiva ingenti quantità di documenti furono trasferite nelle ex chiese parrocchiali di Albiano e Baselga di Pinè. Ma il 2 dicembre 1944 Franz Huter, l'incaricato per gli Archivi del Commissario supremo della Zona di operazione delle Prealpi, non ritenendo sufficientemente sicuro il deposito nel Castello del Buonconsiglio, nonostante l'opposizione della direzione, fece trasferire la parte più preziosa dell'archivio nel Castello di Campo Tures in Val Pusteria. Con suo grande rammarico, ancora una volta l'Archivio trentino prendeva la via del Nord, via che in altri tempi non era stata propriamente fausta. Nel dopoguerra, col recupero di tutti i documenti, compresi quelli dell'Archivio principesco vescovile trasferito in Pusteria, iniziò gradualmente l'operazione di ricollocamento degli atti nella sede originaria. Già nell'ottobre del 1945 l'Archivio era riaperto agli studiosi. "A lui va il merito di avere con lavoro infaticabile e nonostante tutte le difficoltà, posto in salvo tanta parte del materiale documentario trentino, allorquando si trattava di una gara non solo contro il tempo, ma spesso contro la morte"².

¹ A. CASETTI, *Vicende dell'Archivio di Stato in Trento durante la guerra*, in "Studi Trentini di Scienze Storiche", XXVI (1947), pp. 175-179.

² Sono parole dello stesso HUTER, *Die Fluchtung der Archive Südtirols im zweiten Weltkrieg*, in "Archivalische Zeitschrift", 50-51 (1955), pp. 227-233.

La sua bibliografia non è smisurata, ma ha richiesto un lungo, accurato, intelligente, silenzioso e paziente lavoro preparatorio di sistemazione delle carte. La fatica del riordino e dell'inventariazione, cardine dell'attività dell'archivista, è spesso sottovalutata perché non è appariscente, ma è preliminare a qualsiasi ricerca. A lui è dovuta gran parte del merito della pubblicazione nel 1951 dell'inventario dell'Archivio del Principato vescovile³, per iniziativa e con una introduzione illustrativa di Leopoldo Sandri, allora direttore dell'Archivio di stato di Trento. "Per tale lavoro è stato necessario rivedere non solo i precedenti parziali inventari a stampa e manoscritti, ma assai spesso riesaminare e riordinare i fondi archivistici esistenti, risalire nel tempo attraverso fonti edite ed inedite al fine di cogliere gli elementi intrinseci alle serie archivistiche da descrivere, perdutesi a seguito di passate vicende"⁴. Ma la sua fama e la riconoscenza dei ricercatori saranno perennemente legate alla *Guida storico-archivistica del Trentino* pubblicata nel 1961 nella Collana di monografie di questa Società. L'opera, frutto di un'ultradecennale, regolare, diretta esplorazione di 1066 archivi del Trentino, comunali, ecclesiastici e privati, è preceduta da un'ampia introduzione nella quale offre uno sguardo di insieme degli archivi trentini attraverso i secoli. Ma l'illustrazione degli archivi principali, con la storia delle istituzioni che li hanno creati, è uno studio fondamentale sull'organizzazione politica, amministrativa, giudiziaria ed ecclesiastica del territorio trentino, quasi un sommario di storia, con una preziosa ed esauriente bibliografia su ciascun archivio.

"Le difficoltà sono state molte e gravi, prima fra tutte quella di accesso agli Archivi, non solo privati o ecclesiastici, ma anche di molti Enti e perfino di Uffici statali. L'ubicazione poi degli archivi fin nelle più remote Valli del Trentino e in locali disadatti, come in soffitte o seminterrati con luce molto scarsa; le condizioni di incuria e di disordine hanno reso più faticoso il lavoro e limitato i risultati. (...) La difficoltà maggiore si incontrò nell'esplorazione di tanti archivi lontani, e non fu solo difficoltà di accesso, ma soprattutto mancanza dei mezzi necessari. (...) Il più fu a carico di chi scrive queste pagine e che da solo ha cercato di fare quanto più ha potuto, quantunque l'impresa naturalmente sarebbe stata ardua anche per una schiera di studiosi e muniti di ben altri mezzi. (...) è stato un lavoro lungo e faticoso, anche perché in ogni archivio visitato si è cercato di fare un ordine almeno sommario, che consentisse di identificare i documenti più antichi e rari e le serie più importanti: lo spostamento e il maneggio di una ingente quantità di mazzi e registri ammassati senz'ordine e coperti di polvere, col poco tempo a disposizione e quasi mai nessun aiuto, è costato fatica difficilmente immaginabile a chi non l'ha provata. L'impresa è stata sostenuta solo dall'entusiasmo e dalla passione e anche dalla soddisfazione delle scoperte di volta in volta effettuate, che incitavano a proseguire e arricchivano di nomi e dati nuovi le conoscenze del passato. E quasi spontaneamente di Archivio in Archivio si è cercato di comunicare questa passione, di far opera di persuasio-

³ ARCHIVIO DI STATO. *Trento, Archivio del Principato vescovile: inventario*, Roma 1951.

⁴ A. CASETTI, *Archivio di Stato di Trento: attività durante l'anno 1950*, in "Studi Trentini di Scienze Storiche", XXX (1951), pp. 305-306.

ne per una miglior tenuta, conoscenza e inventariazione del materiale documentario (...).⁵

Queste parole, meglio e più di qualsiasi elogio, testimoniano la grandezza intellettuale e morale di uno studioso del quale è incolmabile la perdita

Luciano Borrelli

Bibliografia delle opere di Albino Casetti a cura della Biblioteca comunale di Trento

La bibliografia, organizzata in ordine cronologico e all'interno di questo per titoli, registra, in modo non esaustivo, le opere di Albino Casetti prodotte a vario titolo (come autore, coautore e curatore), pubblicate dal 1947 al 1997.

L'elenco comprende 26 titoli (in massima parte contributi non autonomi apparsi proprio all'interno di *Studi trentini di scienze storiche*) che documentano gli interessi storico-archivistici dell'autore.

La descrizione delle opere monografiche è formulata secondo gli standard descrittivi internazionali *ISBD (M)*; per la descrizione dei contributi non autonomi si sono seguite le indicazioni di: *Guidelines for the application of the ISBDs to the description of component parts*. - London : IFLA, 1988

Tutte le pubblicazioni e i contributi elencati sono disponibili presso la Biblioteca comunale di Trento.

La bibliografia è stata curata da Giorgio Bortolotti con la collaborazione di Roberta Pedrotti.

1947

Vicende dell'Archivio di Stato in Trento durante la guerra / Albino Casetti. - (Notiziario. Archivi e biblioteche).

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 26 (1947) ; p. [175]-179.

1948

Documenti sul Risorgimento trentino per l'anno 1948 [i.e. 1848] : Archivio di Stato di Trento / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 27 (1948) ; p. 138-150.

1951

Archivio di Stato di Trento : attività durante l'anno 1950 / A. Casetti. - (Notiziario).

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 30 (1951) ; p. 305-306.

Resoconto dell'assemblea annuale (tenuta il 17 giugno 1951, in una saletta del Municipio gentilmente concessa) / A. Casetti. - (Notiziario. Vita della Società).

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 30 (1951) ; p. [299]-301.

1952

Il notariato trentino e l'istituzione dei più antichi archivi notarili in Trento : l'archivio (vecchio) dei morti e l'archivio (nuovo) dei vivi : (A. 1595-1607) / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 31 (1952) ; p. [242]-286.

⁵ Dalla sua Introduzione alla Guida storico-archivistica del Trentino.

1953

L'Archivio di Stato in Trento nel 1953 / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 32 (1953) ; p. [493]-497.

Attività dell'Archivio di Stato in Trento durante l'anno 1952 / Albino Casetti. - (Notiziario. Varie).

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 32 (1953) ; p. 62-64.

1958

L'Archivio di Stato in Trento negli anni 1954-1958 / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 37 (1958) ; p. 528-534.

1961

Guida storico-archivistica del Trentino / Albino Casetti. - Trento : TEMI, 1961. - XXIX, 1087 p., [18] c. di tav. : 25 cm. - (Collana di monografie della Società di studi per la Venezia Tridentina ; 14). Bibliogr.: p. 1043-1071.

1962

Fulvio Mascelli / Albino Casetti. - (I nostri morti).

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 41 (1962) ; p. 106-107.

1963

Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 42 (1963) ; p. [316]-357, [2] c. tav. : tab.

Un formulario per la corrispondenza della cancelleria di Bernardo Clesio : (1514-1539) / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 42 (1963) ; p. [3]-25, [1] c. di tav.

Sentimenti e manifestazioni patriottiche nel Trentino durante la prima guerra mondiale / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 42 (1963) ; p. [206]-220.

1964

La Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige in Trento / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 43 (1964) ; p. [391]-394.

1965

Giovanni Ciccolini, Inventari e regesti degli archivi parrocchiali della Val di Sole. Vol. III : La Pieve di Livo.- "Rerum tridentinarum fontes"-Trento, TEMI, 1925, pagine XV, 315 : [recensione] / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 44 (1965) ; p. 411-412.

1966

I danni subiti dagli archivi non statali del Trentino-Alto Adige nell'alluvione del novembre 1966 / Albino Casetti.

In: Rassegna degli Archivi di Stato. A. 36, n. 3 (set.-dic. 1966) ; p. [561]-563.

I danni subiti dall'Archivio di Stato di Trento nell'alluvione del novembre 1966 / Albino Casetti.

In: Rassegna degli Archivi di Stato. A.36, n.3 (set.-dic. 1966) ; p. [533]-536.

1967

Danni causati dall'alluvione (4-XI-1966) all'Archivio di Stato di Trento / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 46 (1967) ; p. [379]-382, [3] c. di tav.

1968

L'Archivio di Stato in Trento negli anni 1964-1967 / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 47 (1968) ; p. [115]-126.

1973

Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige : richiamo all'esplorazione e alla valorizzazione di un patrimonio storico-culturale finora troppo ignorato / Albino Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 52 (1973) ; p. [367]-374.

1976

La Carta di Regola di Lavis, Pressano e consorti : (1526-1746) / [a cura di] A. Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. - A. 55 (1976) ; p. [355]-402, 2 c. di tav.

1977

Aspetti di vita comunale a Lavis / A. Casetti.

In: Studi trentini di scienze storiche. - Trento. Sezione prima. - A. 56 (1977) ; p. [39]-40.

1981

Storia di Lavis : giurisdizione di Königsberg-Montereale / Albino Casetti. - Trento : Società di studi trentini di scienze storiche, 1981. - XV, 444, [3] p., [34] c. di tav. (2 ripieg.) ; 25 cm. - (Collana di monografie / edita dalla Società di studi trentini di scienze storiche ; 35).

1983

Lavis e Zambana : uomini, fatti, cooperazione / [Albino Casetti ... et al.]. - Trento : Publilux, 1983. - 213 p. : ill. ; 30 cm.

Nome degli A. dal verso del front. - Sulla sovracoperta: Cassa Rurale di Lavis 60°.

1986

Storia documentata di Albiano : centro della zona del porfido / Albino Casetti. - Trento : Publilux, 1986. - 491 p. : ill. ; 30 cm.

Sul front.: La Cassa rurale di Albiano nell'85° della fondazione (1899) 25° della ricostruzione (1959). - Tit. della sovracoperta: Storia di Albiano. - Contiene anche (p. 441-490): Appendice di documenti.

1997

Storia di Lavis : giurisdizione di Königsberg-Montereale / Albino Casetti. - Rist. anast. - Trento : Società di studi trentini di scienze storiche, 1997. - XV, 444, [10], XXVI p., [34] c. di tav. (2 ripieg.) ; 25 cm. - (Collana di monografie / edita dalla Società di studi trentini di scienze storiche ; 35).

Ripr. facs. dell'ed.: Trento : Società di studi trentini di scienze storiche, 1981. - In appendice: Statuto comunale ; Aggiornamenti dell'anno 1980 al 1997. - ISBN 8881330091.